

Gli iscritti Filt Cgil Liguri, sottoscrittori della presente, giudicano negativamente, sia nel merito che nel metodo, l'ipotesi di accordo sottoscritta dalle OO.SS firmatarie il 22/05/2025.

Metodo

Fortemente negativo il metodo con cui si è arrivati alla firma

Sin dall'inizio della trattativa la piattaforma, necessaria per costruire i rapporti di forza,

non è stata condivisa con i lavoratori, come indicato dal Segretario Generale Cgil,

questo ha generato un sostanziale appiattimento sulle richieste aziendali

Nei 18 mesi, dalla scadenza del precedente rinnovo, è stato fatto un solo sciopero di 8 h.

Ancora una volta un'occasione persa per mettere in campo la vera forza della categoria.

E' stata operata inoltre una divisione tra i lavoratori equipaggi e di altri settori indebolendo la forza contrattuale della categoria.

A tal proposito, aver firmato un accordo separato per i lavoratori di RFI nel gennaio 2024, in piena discussione contrattuale, senza chiederne il consenso, è stato un errore tattico del sindacato che ha prodotto tre effetti: ha scontentato i lavoratori, è stato fallimentare per l'azienda stessa e ha realizzato il cosiddetto DIVIDI ET IMPERA nei confronti degli altri ferrovieri.

Conseguenza di questo metodo di conduzione della trattativa è stata la nascita di movimenti autorganizzati che hanno messo in campo scioperi partecipati ma ignorati erroneamente dalla nostra Organizzazione, a cui hanno partecipato anche iscritti Filt.

Merito

La parte normativa, pur prevedendo dei miglioramenti nel settore DBR, risulta negativa anche in considerazione delle flessibilità esigibili dall'azienda, che di fatto peggiorano l'orario di lavoro. In particolare modo:

-aumento delle prestazioni in fascia notturna per il Macchinista Solo e CT

-eliminazione di 12 Riposi quanti qualitativi in settimana da 60 ore per IC

-eliminazione dei 12 Riposi quanti qualitativi di Sabato o Domenica per la DTR

-eliminazione dell'orario minimo settimanale a 30 ore che permetterà all'azienda un settimana da 20 ore e le altre 3 da 44 (la media nel mese è 38).

-CT solo sui treni ICN

Solo per citare le principali.

Liberalizzazioni e ruolo del sindacato

In merito alla concorrenza che si aprirà nel settore ferroviario fine 2026 per IC e fine 2030 per il trasporto Regionale, motivo per cui sono state concessi tali "recuperi produttivi" ed usati come spauracchio nei confronti dei lavoratori, sosteniamo che non può essere l'abbattimento del costo del lavoro la via per mantenere diritti e salari.

Purtroppo l'esempio dei colleghi di Mercitalia lo dimostra in maniera evidente.

Portare al nostro livello i lavoratori delle altre aziende, se necessario attraverso la mobilitazione della categoria. Questo è ciò che il sindacato DEVE fare.

Una battaglia si può vincere o si può perdere l'importante è affrontarla mettendo seriamente in campo i rapporti di forza.

Parte economica

La parte economica, pur essendo in linea con l'inflazione 2024 e previsionale 2025-2026, **non recupera** la ferita aperta dal precedente contratto nel precedente triennio (2021-2023) dove si verificò una netta diminuzione del potere di acquisto dei ferrovieri erosi dall'inflazione. Inoltre le competenze sono state variate in maniera poco significativa ed alcune fondamentali neanche toccate, come ad esempio la condotta continuativa diurna.

Queste mancanze, a maggior ragione, non giustificano le flessibilità normative concesse all'azienda.

Per tutte queste ragioni gli iscritti Filt Cgil Liguria, sottoscrittori della presente, chiedono di ritirare la firma dell'ipotesi di Rinnovo del Ccnl.